

# L'agricoltura e i distretti del cibo della Città Metropolitana di Milano

Paolo Lassini, aggiornato 22 novembre 2024.



- **Agricoltura metropolitana**
- **Distretti rurali**
- **Obiettivi**
- **Opportunità**
- **Strategia**

## 1. Premessa

Nel 1288 Bonvesin della Riva così scriveva per il rapporto tra la città di Milano e la sua campagna

*Il territorio di Milano produce in abbondanza, come ciascuno può constatare, biada, vino, legumi, frutta, alberi, fieno e altri beni...affluiscono nella città...pane, vino e carne saporita .miele...il latte..il burro, il cacio, le uova, i gamberi.....*

Dopo 7 secoli la relazione tra città e campagna si è molto ridotta: l'autonomia alimentare della Città Metropolitana di Milano è di circa 65 giornate e del resto la stessa produzione agricola non è dedicata alle esigenze dirette della filiera agroalimentare milanese. Nel 2024 il rapporto tra la città e la campagna è spesso ricordato nella sua importanza teorica, ma in sostanza non è oggetto di una strategia concreta di medio – lungo termine. Questo accade nonostante che per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità 2030-2040 per il rapporto città-campagna in area metropolitana ( in senso lato) vi sia:

- una conoscenza approfondita del tema
- una straordinaria disponibilità di risorse dedicabili al reciproco rapporto città-campagna: PAC-PSR-Olimpiadi 2026, PNRR (contratti di Distretto e di filiera,

forestazione urbana, Innovazione in agricoltura, Agrisolare, Agrivoltaico, Meccanizzazione..), GOL (Patti Territoriali)

- la disponibilità di 6 distretti rurali del cibo che coprono il 10-15 % della SAU
- Grandi proprietà rurali pubbliche e di Enti Morali

In questo contesto la stessa formazione del nuovo Parco Agricolo Sud Milano potrebbe costituire uno strumento di profondo e rapido miglioramento se in parallelo e a supporto delle procedure di formazione si concordasse un progetto di area vasta di sviluppo rurale : il volutamente dimenticato da quasi 2 anni AQST Milano metropoli Rurale potrebbe essere a disposizione per una condivisione di un progetto di area vasta quinquennale.

## 2. Il territorio rurale, l'agricoltura milanese, i Distretti rurali -del Cibo

I seguenti dati non sono omogenei per fonte e data di rilevazione, ma permettono di avere un quadro attendibile della situazione attuale.

Del resto la mancanza di analisi recenti integrate sulla agricoltura metropolitana, conferma la assenza di interesse e coordinamento politico in atto sul tema.

- Superficie territoriale **157.890 ha**, **3,2** milioni abitanti SAF **48 %** :  
**SAU: 42 %** - Bosco **5,5 %**, reticolo irriguo **4000 Km**, densità siepi e filari **15-20 m/ha**;
- consumo di suolo **+4 % nel** decennio
- - **3432** imprese agricole (**1,1%** sul totale), addetti in agricoltura **0,3 %**, imprese giovanili **7%**, start up innovative: **0,5 %**
- - PIL agricoltura **2%**, **1/4** del RN è dato dalla PAC-PSR
- - **Sicurezza alimentare** teorica **65 gg/anno**,
- - **Valore** produzione/consumi alimentari **6-7 %**
- - Produzione prevalente : **foraggiere** (34 %); **allevamento** (44%, prev.latte).
- - **6 Distretti rurali del cibo**: 200 aziende (5% aziende milanesi), 10 % SAU
- - Grandi Proprietà rurali: Enti Morali- Enti Pubblici: 15 % SAU
- - Competenza Agricoltura: dalla Città Metropolitana a **Regione Lombardia ..**

In sintesi nella città metropolitana di Milano, con una sicurezza alimentare ridotta di 65 gg, lo 0,3 % della forza lavoro attiva gestisce circa metà del territorio con una produzione agricola del resto non finalizzata al proprio territorio e che costituisce il 2 % del PIL lombardo

Al di là della ridefinizione degli obiettivi produttivi, l'agricoltura costituisce un capitale naturale irrinunciabile per i molteplici servizi ecosistemici che fornisce e ancora di più

che potrebbe fornire insieme ad una completa sostenibilità progressivamente in tempi di 5-10 anni

Nell'ultimo decennio per iniziativa della Regione Lombardia, della Provincia di Milano (ora Città Metropolitana) 200 aziende agricole milanesi si sono volontariamente associate nell'ultimo decennio in 6 distretti rurali-del Cibo che coltivano circa il 15 % della SAU complessiva e sono ben diffusi nel territorio.

Purtroppo l'azione importante di accompagnamento verso un futuro sostenibile del territorio rurale da alcuni anni non è più sostenuto ed accompagnato dalla Città Metropolitana di Milano, né dal Parco Sud Agricolo Milano.

### **3. I distretti del cibo milanesi**

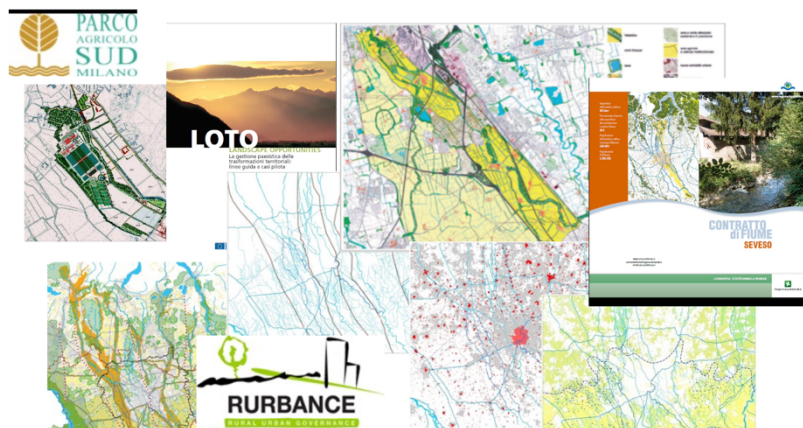
Con il Documento 2 dicembre 2020 - n. 15119, pubblicato sul BURL n. 51 di 15 dicembre 2020, sono state approvate le disposizioni attuative relative ai distretti rurali-del cibo.

Le **Finalità** prevedono : sviluppo territoriale, coesione e inclusione sociale, sicurezza alimentare, riduzione dell'impatto ambientale e dello spreco alimentare, salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale, valorizzazione delle produzioni di qualità con integrazione di filiera e innovazione. Crescita occupazionale anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane disponibili

La nascita dei distretti rurali nell'area milanese nella seconda decade del nuovo secolo è stata preparata dallo sviluppo di una visione unitaria del territorio metropolitano e dalla definizione del ruolo significativo e irrinunciabile del territorio rurale e della attività agricola.

Questa visione si è via via definita culturalmente e operativamente attraverso incontri, seminari tra i vari Enti a vario livello interessati e il mondo agricolo , accompagnati dallo svolgimento di studi e programmi di area vasta ( Progetto europeo RURBANCE, Progetto Loto...).

## Un percorso che viene da lontano .....



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Il processo si è consolidato con l'avvio dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale Milano Metropoli Rurale nel 2015 ,con la partecipazione: dei 5 distretti allora costituiti, di regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Consorzio ET Villoresi.

Attualmente i Distretti milanesi sono 6 e comprendono 200 aziende che coltivano il 15 % della SAU del territorio metropolitano

**DAM, Distretto Agricolo rurale Milanese, 2010, 31 aziende, 1500 ha**

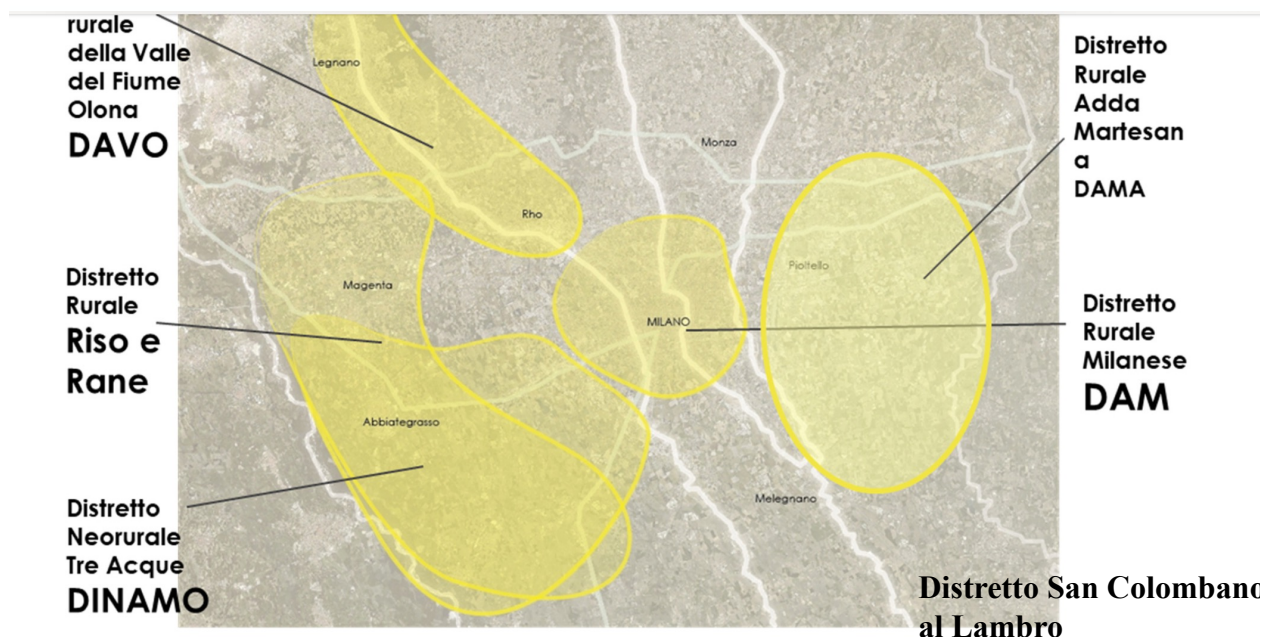
**Distretto Rurale "Riso e Rane", 2011, 35 aziende, 2500 ha**

**DINAMO, Distr. Neorurale 3 Acque di Milano, 2012, 45 aziende, 2840 ha**

**DAVO, Distr. Agricolo della Valle del fiume Olona,, 2012, 39 aziende, 1300ha**

**DAMA, Distretto Agricolo Adda Martesana, 2017, 26 aziende, 1340 ha**

**Distretto Agricolo di San Colombano, 2022, 20 aziende,**



**Fig. Collocazione dei Distretti del Cibo della Città Metropolitana di Milano**

**4. In ambito AQST Milano Metropoli Rurale a fine 2022 sono state condivise le seguenti macroazioni da sviluppare in un quinquennio per uno sviluppo rurale sostenibile e una migliore relazione città-campagna (oltre ad una ben diversificata e qualificata produzione agricola):**

- Creazione di un Hub-struttura pubblico-privata di coordinamento, accompagnamento
- Piano Integrato d'area per ogni Distretto e o interdistrettuale finalizzato a obiettivi e tempi definiti
- Filiera, gestione diretta agroambientale delle aree demaniali, vasche di laminazione e reticolo idrico; regimazione falda con irrigazione e acqua jemale.
- Energia rinnovabile: 1 comunità energetica /distretto, agrivoltaico in copertura e sperimentalmente in campo.
- Riuso volumetrie agricole per attività anche extragricole di consolidamento e valorizzazione del territorio e dei compendi rurali
- Filiera e piattaforma per valorizzazione delle produzioni dei distretti anche con le grandi ristorazioni pubbliche
- Rete di mobilità dolce rurale e con urbanizzato sulle infrastrutture rurali
- Agricoltura sociale e di inclusione anche con cantieri scuola
- Formazione e promozione ricambio generazionale e femminile
- Nuova fiera agricola a Milano e coordinamento delle fiere rurali

## 5. Alcuni obiettivi specifici ipotizzabili per il 2030

Anche ai fini dei cambiamenti climatici e in coerenza con gli obiettivi 2030 e le macroazioni definite in ambito AQST, si potrebbe ipotizzare il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Finalizzazione graduale della produzione alle esigenze del territorio con contratti di filiera previsti dal PNRR.
- Sicurezza alimentare metropolitana: ristorazione pubblica alimentata almeno per ¼ dalla filiera rurale metropolitana
- Incremento della sostanza organica di 1 punto %, con accumulo di 11,2 Mt CO<sub>2</sub> equivalente pari alle emissioni di un anno di 1.700.000 abitanti equivalente
- + 25 % della biodiversità complessiva attraverso la formazione di nuovi sistemi lineari verdi gestiti dagli agricoltori, ( 2 % SAU) senza intaccare la produzione agricola attuale e compensati con il pagamento di servizi ecosistemici.
- Energia rinnovabile : biogas-digestato-agrioltaico: + 0,5 GW
- Raddoppio della occupazione agricola

## 6. Criticità e grandi opportunità per lo sviluppo e realizzazione degli obiettivi e azioni proposte

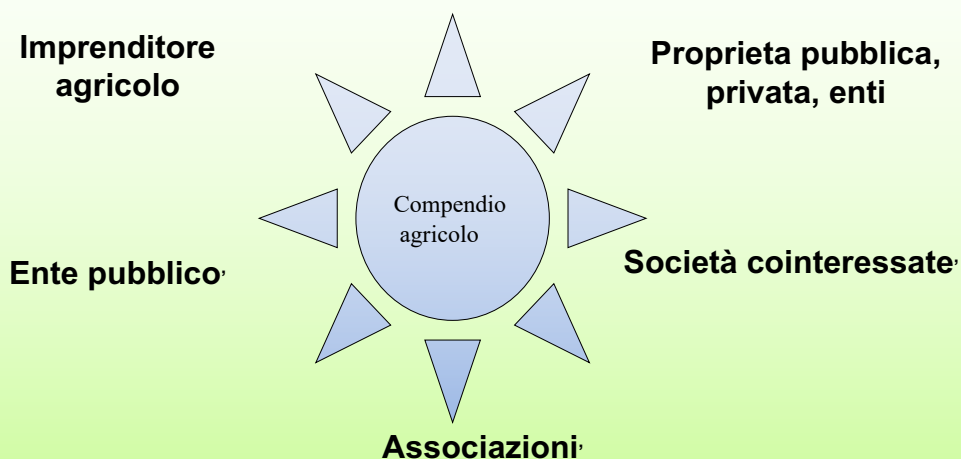
### Criticità

- **Ridotta attenzione** e di strategie relative **al rapporto città-campagna**, assenza di incentivazione di progetti integrati d'area vasta, consumo di suolo pur in presenza di grandi volumetrie rurali abbandonate
- **Incertezze**: prezzi prodotti, previsioni urbanistiche, affitti,
- **Filiere** dominate dalla GdO ...ridotta valorizzazione dei prodotti locali
- **Assenza di hub-strutture di accompagnamento** e di contro complessità e rigidità normativa
- **Ridotto –nullo coordinamento tra gli enti** e le grandi risorse economiche disponibili
- Interregno del **Parco Sud** verso nuovo Ente

## Grandi Opportunità

- **Olimpiadi 2026**
- **PNRR:** contratti di distretto e di filiera progetto, Riqualificazione edifici rurali storici , Agrivoltaico su coperture e in campo, Meccanizzazione, Forestazione urbana .....
- **PAC 2023-2027 e altri regolamenti comunitari**
- **GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori: Patti Territoriali Città Metropolitana – Regione Lombardia**
- **FOOD Policy del Comune di Milano**
- **Fondazione Cariplo**
- **Fondi compensazione cambio destinazione aree agricole e boschi**
- **Distretti rurali ,**
- **AQST Milano Metropoli Rurale:** Reg.Lombardia, Città Metropolitana, Comune Milano, Consorzio Est Ticino Villoresi, 6 Distretti rurali milanesi
- **Casa della Agricoltura**
- **ODAF Milano**
- **Terreni Ospedali-Enti Morali- Enti Pubblici Fondazioni :oltre 15.000 ha**
- **Pagamento dei servizi ecosistemici – cambiamenti climatici**
- 

## **Patti pluridecennali Progetti integrati di area vasta**





Curatori  
Marco Prusicki  
Valentina Dotti  
Francesca Simonetti

[illegible][illegible]

## AQST MILANO METROPOLI RURALE

genique i enguelli pottivi

**Sufficiente** i sistemi totali in ambito metropolitano come strategia di contenimento del consumo di suolo e come modello-generato per definire un modello equitante il sviluppo economico ambientalmente sostenibile.

Esistono forme di diversificazione nell'attività agricola che possono allargare la prospettiva della produzione agricola tradizionale per dispendere anche al nuovo impiego della città risorse sinergiche con altri settori economici e conseguenti opportunità di mercato, in particolare attraverso il sostegno di un attività agricole connettive in grado di influenzare altre produzioni tradizionali.

Contribuire al contenimento del potenziale degrado e alla rigenerazione e riqualificazione paesaggistico-ambientale, sulla base di sempre maggiore livelli di conoscenza, ricerca e valorizzazione del bene comune (paesaggio, suolo, biodiversità, ecc.).

Consolidamento e valorizzazione delle peculiarità del territorio: prima scelta attraverso modelli di conversione tra le aree urbane e rurali, nelle attività agricole e forestali, volte ad integrare modelli agricoli ed educare allo scopo di aumentare la **resilienza** e la **bioeconomia** degli ecosistemi e a fornire agli abitanti non solo spazi di lavoro, ma anche di **risposta** e **contributo** ad un miglioramento della qualità della vita e **comunità** autoalimentate e appartenenti al territorio.



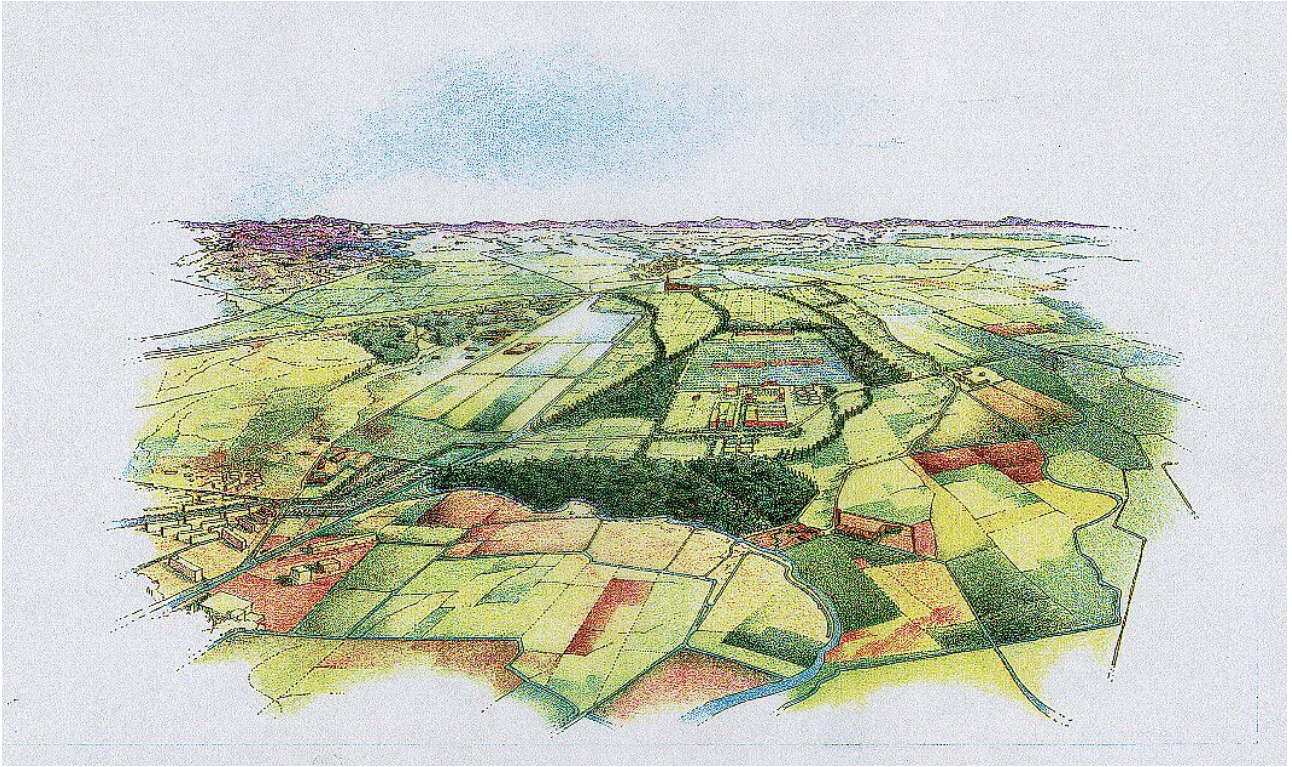
## AQST Milano Metropoli Rurale

## SCENARIO STRATEGICO

**SCENARIO STRATEGICO**  
DI CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE  
DELL'AREA DI RUINALE PER LO SVILUPPO INTEGRATO  
SOSTENIBILE DELL'ARBITO METROPOLITANO MILANESE

Journal of Management Education 32(10):1169-1180





**Un nuovo rinascimento e un nuovo paesaggio rurale meritevole di nuova attenzione artistica e culturale**

*Philippe Daverio 2004*

### **Quale futuro per il territorio rurale milanese**

*definire un nuovo modello insediativo in cui terra e acqua producano in modo innovativo una nuova fase di civilizzazione, ove si coniugano prodotti alimentari sani e sicuri, energie rinnovabili, qualità paesaggistico-ambientale, tutela della biodiversità, possibilità di fruizione di spazi urbano-rurali, valorizzazione dei patrimoni.*

**Mariella Borasio**